

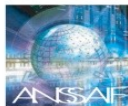
Tavola Rotonda:

"Continuità operativa e interdipendenze delle infrastrutture critiche"

Milano, 4 febbraio 2009

Programma.

- Ore 14,15** Registrazione e Wellcome Coffee
- Ore 14,45** Obiettivi dell'incontro e saluto ai partecipanti – I presidenti di ANSSAIF e BCManager, **Anthony Cecil Wright, Corrado Zana.**
- Ore 15,00** "La direttiva sulle infrastrutture critiche e le aspettative del cittadino" - **Michael Thornton**, Joint Research Center, Traceability and Vulnerability Unit, the Institute for the Protection and the Security of the Citizen.
- Ore 15,30** "European Commission, il progetto *Vulnerability of Information Systems and its intersectorial, economic and social impacts*" – **FORMIT Foundation**
- Ore 15,45** **Tavola Rotonda.** "La direttiva e le linee guida: impatti e prossimi passi" - **Coordina l'ing. Luisa Franchina**, Dir. Gen.Nucleo Operativo Ord. 3275/03, Dip. Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri. Partecipano:
- **Claudio Pedrotti, Responsabile Risk and Security Management, SIA-SSB.**
 - **Mario Celli, Dir. Centr. Servizi di Supporto, Business Continuity Manager, ICCREA Banca.**
 - **Sabino Illuzzi, Responsabile Continuità Operativa, Gruppo Intesa San Paolo.**
 - **Umberto Saccone, Corporate Security, Senior Vice President, ENI.**



- **Carla Corazza, CIO, ACEA SpA**
- **Damiano Toselli, Head Corporate Security, TELECOM.**
- **Franco Fiumara, Dir. Prot. Az.le, FERROVIE DELLO STATO.**
- **Tommaso Tattesi, Responsabile DSOQ/Sicurezza, Soc. AUTOSTRADE.**

Ore 17,15 Discussione aperta con la sala

Ore 17,45 **Conclusioni:** ing. **Luisa Franchina**; **prof. Marco Lombardi**, Univ. Cattolica S.C.G., direttore della scuola della prot. civile e membro dell' Oss. Naz sulla sicurezza; ing. **Corrado Zana**; ing. **Anthony Cecil Wright**; coordina il dott. **Carlo Tresoldi**, Presidente SIASSB.

Ore 18,30 Chiusura dei lavori

Logistica e prenotazioni

L'incontro si svolgerà presso l'Auditorium **SIASSB** in Via T. Taramelli 26 - Milano.

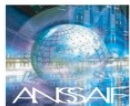
L'ingresso è gratuito, previa prenotazione inviando una email a:

info@anssaif.it o a info@bcmanager.it

Obiettivi

E' stata da pochi giorni approvata la direttiva comunitaria contenente le linee guida sulla protezione delle infrastrutture critiche che avrà un impatto su tutti i Paesi. Infatti, lo sviluppo, la sicurezza e la qualità della vita nei paesi industrializzati dipendono dal funzionamento continuo e coordinato di un insieme di infrastrutture che, per la loro importanza e strategicità, sono definite **Infrastrutture Critiche**.

Queste includono tutti quei servizi essenziali per il benessere della popolazione, la sicurezza nazionale, il buon funzionamento del



Paese e la sua crescita economica.

Tra le tante problematiche esistenti, nell'ambito della loro protezione, si deve considerare che la vulnerabilità degli attuali sistemi di infrastrutture critiche rappresenta spesso il risultato di una sommatoria di varie componenti, spesso gestite da attori fra loro diversi (privati, pubblici, internazionali, ecc.), con chiare difficoltà di coordinamento.

Il fatto che molte infrastrutture critiche siano gestite dal settore privato o da attori stranieri, aggrava inoltre il problema della ricerca di una linea di demarcazione fra competenze internazionali, nazionali e private.

Obiettivo dell'incontro è quello di capirne l'impatto, sul cittadino e le Organizzazioni pubbliche e private, e valutare i prossimi passi, rispondendo anche a domande quali:

- Che ripercussioni si potrebbero avere, in termini di rischio, dai recenti mutamenti di mercato e dall'evidenziarsi di una recessione mondiale che appare non avere precedenti negli ultimi 60 anni?
- Che passi mancano per rinforzare ulteriormente la *resiliency* delle infrastrutture critiche?
- Quali interconnessioni esistono, fra le infrastrutture critiche italiane e le altre entità italiane ed estere, che possono rendere vani gli investimenti sin qui attuati?
- Sono state valutate tutte le possibili sinergie fra i settori più critici, sia per aumentare la *resiliency* di sistema sia per possibili economie negli investimenti?
- In caso di un disastro di ampia portata e lunga durata, il cittadino che impatto ne riceve?
- Quali aspetti considerare della vita del cittadino per valutare l'impatto di un disastro di lunga durata?